

TABELLA CRONOLOGICA DETTAGLIATA EVENTI BIBLICI degli ULTIMI TEMPI

Nozioni liberamente tratte dal libro: "Harmaghedon – il tempo della fine" – del prof. Roberto Sargentini

Questo schema è frutto di anni di studio e lo presentiamo pur sapendo che vi sono interpretazioni che si discostano leggermente dal ns modo di vedere, secondo punti che riteniamo di importanza marginale e pertanto invitiamo tutti a tener **conto del messaggio d'insieme**, piuttosto che delle particolarità.

Dopo la resurrezione di Gesù, la Chiesa di Dio, guidata dallo Spirito Santo, si impegna per portare a termine il mandato di evangelizzazione nel mondo (Mat 28:18-20; Mar 16:15; At 1:8) cosa che continua a fare anche oggi. Al tempo della fine **le nazioni del mondo**, sospinte dallo spirito di Satana, cercheranno di formare una coalizione potente, che rappresenterà la **resurrezione dell' Impero Romano d'Occidente**, [questo impero per molti si raffigurerà negli Stati Uniti d'Europa. Questa operazione qualcuno pensa sarà aiutata dall'apparato dello Stato Vaticano (Ap 17:8-13)]. A capo di questa unione verrà posto un uomo molto carismatico che avrà ricevuto il potere e l'autorità dal diavolo, cioè **l'anticristo** (Ap 13:2; 2 Tess 2:3,9,10)



Mentre la Chiesa completa il suo mandato (Mat 24:14), **l'apostasia dilaga ovunque**, anche nella Chiesa; la situazione morale e sociale sarà simile a quella che ha preceduto il diluvio ai tempi di Noè e la distruzione di Sodoma e Gomorra ai tempi di Lot (Mat 24:37-39; Lc 17:26-30); per questo, come il contadino separa il grano dalla zizzania, **Dio separa i suoi figli dal mondo**, compresi gli Ebrei che credono in Gesù, per formare il popolo dell'avvento, cioè la vera Chiesa di Dio (Ap 18:4; 17:5)



IL RAPIMENTO DELLA CHIESA – All'improvviso, quando nessuno se lo aspetta, il cielo si apre e Gesù appare in tutta la sua gloria (1 Tess 4:16). Gesù non scende sulla terra ma si ferma a mezz'aria, tra cielo e terra (1 Tess 4:17). La tromba di Dio squilla; Gesù lancia un potente grido e i morti nel Signore di tutte le nazioni e di tutte le epoche, resuscitano pieni di gloria, di santità ed immortali. Poi i figli di Dio che sono vivi al suo ritorno, vengono trasformati, al pari dei resuscitati, in esseri gloriosi. A quel punto Gesù manda i suoi angeli e rapisce la Chiesa, che innalzandosi da terra, va ad incontrarlo nell'aria. Gesù conduce la sua Chiesa, come una sposa, nella dimora preparata in cielo; la Chiesa esalta e loda il nome del Signore Iddio Padre e di suo Figlio Gesù Cristo (Ap 7:9,14-17; 15:2-4). Tutti i figli di Dio che compongono la Chiesa sono al sicuro ed entrano nell'eternità.



LA GRANDE TRIBOLAZIONE - Gli uomini malvagi rimasti sulla terra subiscono gli effetti delle sette ultime piaghe, espressione dell'ira di Dio (Ap 15:1,6-8). Queste producono la morte di un gran numero di persone, ma i sopravvissuti, pienamente consapevoli dell'origine divina dei flagelli, invece di pentirsi dei loro peccati e dare lode a Dio, bestemmianno il suo santo nome (Ap 16:1-21). Tra la 6^a e la 7^a piaga, Satana e i suoi demoni persuaderanno i capi degli Stati del mondo a scatenare una guerra, probabilmente contro il popolo ebraico, detta di **Harmaghedon** (Ez. 38:3-6; Gioele 3:1,2,4-8; Zac 12:2,3; 14:1-2; Dan 11:41-44; Is 49:12; Ap 11:7; 16:12-16; 17:12,14).



In mezzo alla guerra di Harmaghedon, due personaggi, **"i due testimoni"**, svolgono per 1260 giorni letterali un potente ministero profetico accompagnato da miracoli, prodigi e flagelli, allo scopo di mostrare alle nazioni la potenza di Dio, nella speranza di indurle al pentimento (Ap 11:2-6). Si verificano sia nella volta celeste che sulla terra, dei fenomeni soprannaturali che vogliono essere di monito alle nazioni affinché desistano dai loro propositi malvagi contro Gerusalemme (Gioele 2:30,31); ma le nazioni non ascoltano ed invadono Israele con grandi forze. Tale invasione è causata anche dalla grande apostasia che imperversa tra quella parte del popolo ebraico che il Signore, per questo motivo, non ha rapito in cielo con sé (Gioele 1; 2; Zac 1:1-7). Oltre alla Palestina gli eserciti devastano anche altre nazioni (Dan 11:40-43). L'anticristo, cioè il capo del rinato impero europeo e capo della coalizione, conquista Israele, uccide i due profeti e lascia i loro corpi 3 giorni e mezzo nelle piazza della città di Gerusalemme dove è stato crocifisso il loro Signore Gesù Cristo (Ap 11:7-9). Il mondo esulta alla notizia della morte dei due testimoni (che incolpava dei flagelli), fa festa e si scambia regali (Ap 11:8-10); ma Dio dopo 3 giorni e mezzo resuscita i due testimoni. La gente è presa dallo spavento. Una voce ordina ai due di salire in cielo ed essi si innalzano dalla terra davanti agli occhi esterrefatti dei nemici (Ap 11:11,12)



"L'abominazione che causa la desolazione": l'anticristo, cioè la bestia, ormai padrone di Gerusalemme, compie un atto abominevole: seduto su un trono, nell'area sacra del tempio, dichiara se stesso dio, fatto questo che getta il popolo ebraico nella disperazione (2 Tess. 3,4; Dan 11:31). Il popolo ebraico si rifiuta di riconoscerlo come dio e viene perseguitato. Non per nulla Gesù invita gli Ebrei a fuggire sui monti quando nel tempio sarà posta l'abominazione (Matt 24:15-22). Il diavolo e le nazioni malvagie si illudono nella loro arroganza di essere arbitri del loro destino e che nessuno punirà il male fatto ad Israele; non si avvedono che c'è un Dio che muove gli eventi e che prepara per loro il giusto castigo (Ez 38:1-8; 39:1,2; Gioele 3:1,2, 11-14). I sopravvissuti del popolo ebraico gridano a Dio che ascolta la loro voce, li perdona e li libererà da una morte certa (Zac 13:9).



Il popolo ebraico riceve l'effusione dello Spirito Santo e riconosce, per grazia divina, che Gesù è il Messia che hanno trafitto. In seguito a questa rivelazione il popolo si pente amaramente. (Zac 12:10-14)



Satana viene preso e imprigionato per 1.000 anni nell'abisso in modo che non tenti più le nazioni. **La bestia e il falso profeta** vengono definitivamente gettati vivi nello stagno di fuoco e di zolfo (Ap 19:20,21; 20:1-3)



Finita la guerra, i superstiti di Gerusalemme raccolgono un ricco bottino (Ez 39:9-10; Zac 14:14). Inizia la **purificazione di Israele dai cadaveri dei nemici** che saranno seppelliti nella valle della moltitudine di Gog" (Ez 39:11-13). Questa operazione durerà 7 mesi. In quel periodo ha luogo anche la purificazione del tempio di Gerusalemme (Dan 8:13,14)



MILLENNIO - Gesù Cristo si siede sul trono di Davide a Gerusalemme e dà inizio al regno messianico, che durerà mille anni, governando con la sua Chiesa. (Is 33:17; Zac 14:9,16; Ap 2:26,27; 5:9,10; 19:13-16; 20:6). Israele viene nuovamente diviso in 12 tribù, sulle quali secondo la promessa, regneranno i 12 apostoli (Ez 47:13-23; 48:1-8; Mat 19:28). Durante il millennio i sopravvissuti delle nazioni e del popolo ebraico non sono immortali, anche se la loro vita durerà centinaia d'anni; vivranno in pace con le loro famiglie e i figli che nasceranno (Is 2:4; 11:1-9; 65:17-25).



Alla fine del millennio il diavolo viene liberato e subito va a sedurre gli abitanti delle nazioni della terra sopravvissuti alla guerra di Harmaghedon inducendo la maggior parte di loro a ribellarsi al governo di Gesù Cristo. Satana riunisce un grande esercito e attacca Gerusalemme, sede del trono del Messia, e il campo dei santi (Ap 20:7-9)



All'improvviso **un fuoco scende dal cielo** e divora gli eserciti delle nazioni. **Satana viene preso e gettato definitivamente** nello stagno di fuoco e di zolfo dove ci sono anche la bestia ed il falso profeta. Essi saranno tormentati per un tempo lunghissimo, fino alla loro completa distruzione. Lo stagno di fuoco infatti è la "morte seconda" (Ap 20:9,10)



GIUDIZIO FINALE - I malvagi di tutte le epoche e i giusti tra i sopravvissuti alla guerra di Harmaghedon, che sono morti durante il millennio, risorgono per l'ultimo giudizio. I libri del cielo vengono aperti: chi non è trovato scritto nel libro della vita è gettato nello stagno di fuoco. Poi anche la morte e il soggiorno dei morti sono gettati nello stagno di fuoco per essere distrutti per sempre. (Ap 20:11-15; Mat 10:28)



LA GERUSALEMME CELESTE - Dopo aver distrutto ogni radice di male, Gesù, avendo compiuto il piano della salvezza, rimette tutta la sua autorità nelle mani del Padre che scende dal cielo con la "Gerusalemme celeste" per abitare, come nel principio, tra gli uomini (Ap 21:1-4)



Gli abitanti delle nazioni che non si sono lasciati sedurre da Satana e che hanno ricevuto dopo la sua sconfitta il dono dell'immortalità, non sono ancora entrati nella perfezione; essi la raggiungeranno progressivamente grazie alle proprietà delle foglie dell'albero della vita (Ap 22:1-2; 22:9)



In un **mondo perfetto e senza peccato** inizia il regno di Dio e del suo Figlio Gesù Cristo su un'umanità immortale, santa e felice. I redenti della Chiesa che hanno governato con Gesù per tutto il millennio, regneranno con Dio Padre e con Gesù, per l'eternità. (Ap 22:3-5)